ANIA trends

marzo 2006

Newsletter dell'Ufficio Studi

Pubblicazioni Recenti

Household Portfolio Diversification and the Demand for Property and Health Insurance in Italy
Agosto 2005

Labour Force Participation of Elderly Workers in Italy
Luglio 2005

Un modello trimestrale dei premi vita in Italia
Marzo 2005

Chi assicura la salute e i propri beni in Italia?
Gennaio 2005

The design of Solvency II
Dicembre 2004

The impact of IFRS on the insurance market
Novembre 2004

M&A's in the insurance industry
Novembre 2004

Disponibili sul sito www.ania.it

A cura di:
Sergio Desantis
Marco Ferretti
Dario Focarelli
Gianni Giuli
Marco Marfoli
Antonio Nicelli
Carlo Savino
Paolo Zanghieri

research@ania.it
tel. +39.06.3268.8606

Executive Summary

La congiuntura economica

Nell'area dell'euro, i dati congiunturali della fine del 2005 e dei primi mesi di quest'anno confermano che è in corso un'accelerazione della crescita economica. L'andamento degli ordinativi relativi agli ultimi mesi dell'anno e il miglioramento del clima di fiducia, fanno prevedere una ripresa della domanda domestica nei mesi prossimi. Secondo la BCE, il PIL dovrebbe crescere quest'anno tra l'1,7% e il 2,5%, dopo l'1,4% del 2005. A trainare la ripresa dovrebbero essere soprattutto gli investimenti.

I tassi di interesse e i mercati finanziari

L'analisi della struttura dei tassi attesi a tre mesi denominati in euro indica la formazione tra gli operatori finanziari di aspettative di ulteriori rialzi dei tassi di riferimento, seppur moderati, nel breve-medio periodo.

Le assicurazioni nel mondo

Il 2005 è stato in assoluto l'anno più grave in termini di vittime e danni provocati da disastri naturali. I danni a carico delle imprese di assicurazione ammontano, secondo le stime di Munich Re, a 94 miliardi di dollari, il doppio del record precedente, registrato nel 2004. I dati definitivi sui rinnovi dei contratti di riassicurazione delle principali compagnie europee in scadenza il 1° gennaio indicano una crescita del 4% della raccolta complessiva. Non si registrano sostanziali irrigidimenti nelle condizioni contrattuali.

La congiuntura assicurativa in Italia

A febbraio si conferma la raccolta negativa dei fondi comuni osservata in gennaio. Il disinvestimento è pari a 919 milioni di euro. Le prestazioni peggiori si concentrano in quei tipi di fondi più sensibili al movimento dei tassi d'interesse. A gennaio i premi raccolti nel settore vita sono stati pari a 3.475 milioni di euro, con una diminuzione del 13,7% rispetto all' anno precedente.

Approfondimento: La diffusione di polizze sanitarie tra le famiglie italiane nel 2004

In base alla rilevazione 2004 dei bilanci delle famiglie svolta dalla Banca d'Italia, si stima che circa 1,5 milioni di famiglie sono in possesso di almeno una polizza malattia e/o infortuni, il 6,5% delle 22,6 milioni di famiglie residenti in Italia. Le polizze sanitarie sono risultate più diffuse nel Nord, tra le famiglie più ricche e quelle con capofamiglia con un livello di istruzione più elevato.

ANIA Associazione Nazionale fra le Imprese Assicuratrici

Comitato di Coordinamento
Area Fisco, Amministrazione, Bilanci e Borsa

Direttore Responsabile
Dario Focarelli

Anno II – Numero 3 – 29 marzo 2006

La congiuntura economica

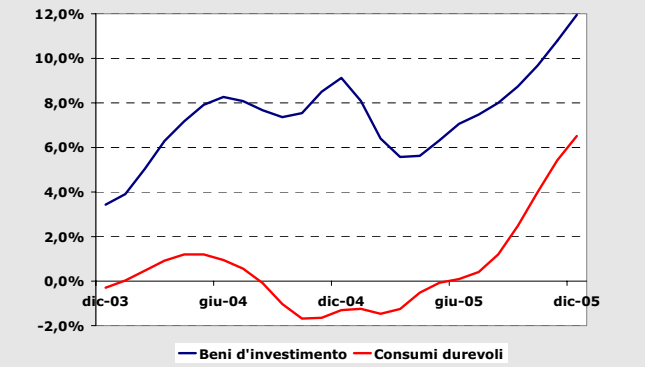
Rischio inflazione per l'area dell'euro

Il 2 marzo la Banca Centrale Europea ha portato al 2,50% il tasso di rifinanziamento, con un aumento dello 0,25%, che potrebbe precedere altre manovre al rialzo. Secondo le BCE, nonostante la continua discesa dell'inflazione al netto dell'energia, pesano sulle prospettive future il rincaro continuo dei prezzi dell'energia e la prevista crescita di prezzi amministrati e delle imposte dirette in molti paesi membri. La BCE prevede che i prezzi al consumo cresceranno tra l'1,9% e il 2,5% nel 2006 e tra l'1,6% e il 2,8% nel 2007.

Accelera l'economia europea

I dati congiunturali della fine del 2005 e dei primi mesi dell'anno confermano l'accelerazione della crescita economica. L'andamento degli ordinativi relativi agli ultimi mesi dell'anno e il miglioramento del clima di fiducia, fanno prevedere una ripresa della domanda domestica nei mesi prossimi. Secondo l'indagine sugli investimenti condotta dalla Commissione Europea, gli imprenditori stimano che gli investimenti in macchinari potrebbero crescere di circa il 5% nel 2006, il valore più alto dal 2000. Le esportazioni extra-Ue continuano ad aumentare in maniera significativa. Negli ultimi tre mesi del 2005 sono cresciute a ritmi prossimi al 9% su base annuale, trainate da una domanda mondiale in accelerazione e da un leggero deprezzamento del tasso di cambio effettivo. Indicazioni incoraggianti vengono anche dal lato dei consumi privati. L'indice di fiducia delle famiglie ha ricominciato a crescere, seguendo di qualche mese quello delle imprese. Questo si è tradotto in un forte aumento delle vendite al dettaglio, che da novembre a gennaio sono cresciute di oltre il 2,5% rispetto a un anno prima.

Ordini-imprese dell'area dell'euro



Fonte: Thomson Financial, Datastream Tassi di crescita annuale. Medie mobile trimestrali

Sulla base di queste indicazioni, le previsioni per la crescita nel 2006 e 2007 cominciano a essere riviste verso l'alto. Secondo la BCE, il PIL dovrebbe crescere quest'anno tra l'1,7% e il 2,5%, dopo l'1,4% del 2005. A trainare la ripresa dovrebbero essere soprattutto gli investimenti, previsti in aumento tra il 2,4% e il 5%. Le esportazioni nette dovrebbero dare un contributo pressoché nullo alla crescita. Nel 2007 la crescita dovrebbe rimanere sugli stessi livelli del 2006, con la possibilità di una modesta decelerazione.

Previsioni per l'area dell'euro

	2005	2006	2007
PIL	1,4	1,7-2,5	1,5-2,5
Consumi	1,4	1,1-1,7	0,6-2,0
Investimenti	2,2	2,4-5,0	1,8-5,0
Inflazione	2,2	1,9-2,5	1,6-2,8

Fonte: Banca Centrale Europea

L'economia italiana

Secondo i dati ISTAT, l'economia Italiana nel 2005 è cresciuta dello 0,1%. A una domanda interna sostanzialmente stagnante, con investimenti in calo dello 0,6%, consumi privati in crescita dello 0,1% e consumi pubblici dell'1,2%, si è aggiunto un contributo fortemente negativo del commercio estero: le esportazioni sono cresciute dello 0,3% a fronte di importazioni aumentate dell'1,4%. Da segnalare inoltre che il valore aggiunto dell'industria in senso stretto è sceso del 2,2%. Le prime indicazioni per il 2006 sono però incoraggianti: negli ultimi mesi dell'anno passato le vendite al dettaglio hanno ricominciato a crescere e gli indici di fiducia delle imprese sono migliorati vistosamente tra dicembre e febbraio. Segnali di ripresa vengono anche dalla produzione industriale, che dopo oltre un anno di discesa continua, a dicembre cresce del 2% su base annua. Secondo le previsioni di Consensus, la crescita nel 2006 dovrebbe attestarsi attorno al l'1,2%, con una netta ripresa dei consumi privati e soprattutto degli investimenti.

Previsioni 2006 per l'economia italiana

	2005	Prometeia	OCSE	Consensus
PIL	0,1	1,0	1,1	1,2
Consumi pr.	0,1	0,9	1,0	1,2
Consumi PA	1,2	1,1	0,0	-
Investimenti	-0,6	1,9	3,1	2,0
Esportazioni	0,3	3,8	6,8	-
Importazioni	1,4	4,2	7,0	-
Inflazione	2,0	2,2	2,7	2,1
Deficit/PIL	4,1	4,8	4,2	-

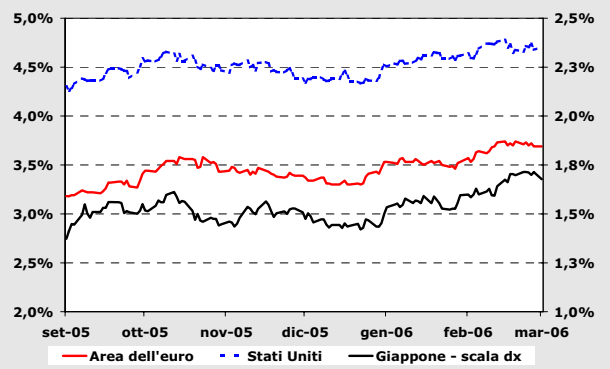
Fonti: OCSE(dic.2005), Prometeia (feb. 2006) Consensus (mar. 2005)

I tassi di interesse e i mercati finanziari

I tassi di interesse sui titoli a lungo termine

Si conferma nel mese di febbraio la leggera tendenza al rialzo dei tassi sui titoli benchmark a lungo termine registrata sin dall'inizio dell'anno nelle tre principali aree economiche. Gli incrementi nominali dei rendimenti negli Stati Uniti e nell'area dell'euro, sono stati sostanzialmente omogenei, 22 e 18 punti base dall'inizio di febbraio, mentre l'incremento dei tassi nipponici è risultato più contenuto. I tassi americani sono cresciuti relativamente poco, se si considera la robusta espansione economica; probabilmente i risultati sul PIL reale americano nel quarto trimestre del 2005, che è cresciuto meno dell'atteso, hanno indotto gli operatori a ridimensionare le loro aspettative sulle prospettive economiche. L'incremento osservato nell'area dell'euro è da attribuirsi al consolidarsi del miglioramento delle prospettive di crescita economica confermato dalle recenti rilevazioni sulla congiuntura economica dei paesi dell'area. Il recente cambio di direzione della politica monetaria della BCE non sembra aver influenzato eccessivamente l'andamento dei tassi europei, se si eccettuano le scadenze a breve-medio termine.

Tassi di interesse sui titoli a 10 anni

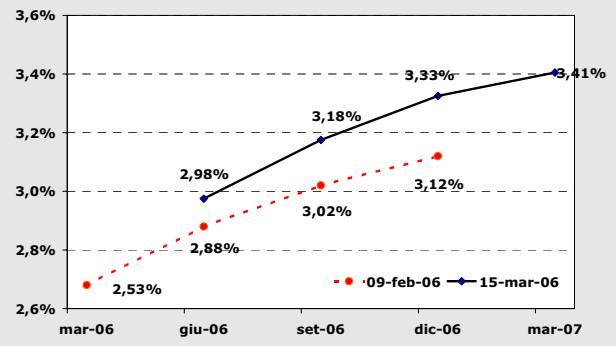


Fonte: Thomson Financial, Datastream. Giappone, scala destra

I tassi d'interesse attesi a 3 mesi

L'analisi della struttura dei tassi attesi a tre mesi denominati in euro indica la formazione tra gli operatori finanziari di aspettative di ulteriori rialzi dei tassi, seppur moderati, nel breve-medio periodo. Dopo i due aumenti dello 0,25% dei tassi di riferimento effettuati dalla BCE nel dicembre 2005 e in gennaio 2006 scorsi, la curva dei rendimenti attesi rilevata il 15 marzo continua a collocarsi al di sopra di quella del 9 febbraio di oltre 10 punti base, indicando la possibilità di nuovi interventi nel breve periodo.

Tassi a 3 mesi attesi



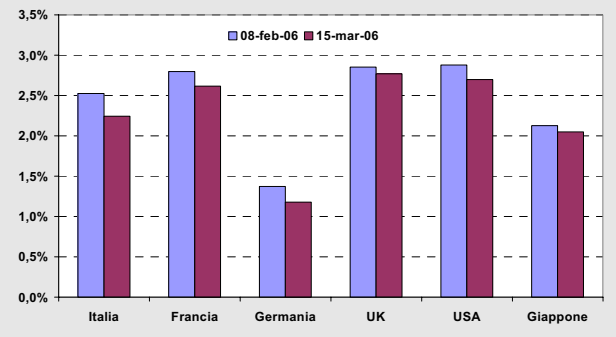
Fonte: LIFFE

I mercati azionari

Nel mese di febbraio si sono registrati rialzi dei prezzi nelle piazze di Stati Uniti e area dell'euro, spinti dai buoni risultati di redditività delle imprese, effettiva e attesa, mentre si registra una vistosa battuta di arresto dei corsi dei titoli scambiati nei mercati giapponesi. Negli Stati Uniti, l'indice SP 500 è aumentato tra il 9 febbraio e il 15 marzo di oltre il 3%, trainato perlopiù dalla buona performance degli utili d'impresa. Nell'area dell'euro l'indice Dow Jones Euro Stoxx è aumentato nello stesso periodo di circa il 3,5%, da un lato, grazie al clima di fiducia che si sta consolidando tra gli imprenditori dell'area e, dall'altro, al persistere del marcato differenziale tra tassi di interesse europei e americani.

Si registra nel periodo un'ulteriore diminuzione del premio per il rischio sugli indici azionari dei mercati azionari delle maggiori economie. Il movimento è da attribuirsi quasi completamente agli aumenti dei tassi reali osservati in tutti i mercati in esame. Il premio per il rischio è sceso in tutti i principali mercati azionari al di sotto del 3%.

Premio per il rischio – Formula di Gordon



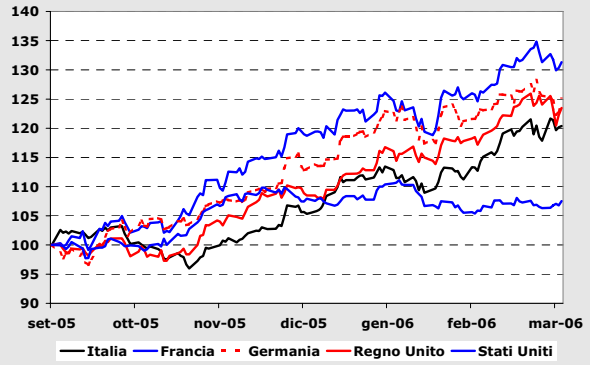
Fonte: elaborazioni ANIA su dati Datastream e Consensus Economics

Le assicurazioni nel mondo

Le assicurazioni in Borsa

Negli ultimi sei mesi i titoli delle imprese di assicurazione europee sono cresciuti in maniera significativa. Le assicurazioni francesi confermano il loro buono stato di salute, con quotazioni che salgono di circa il 30% da settembre. Più contenuta (di poco superiore al 20%) la crescita negli altri paesi europei. Le quotazioni delle assicurazioni statunitensi risentono ancora dei forti oneri per le catastrofi naturali dell'estate scorsa, e crescono a un ritmo molto più ridotto: il guadagno in sei mesi non supera l'8%.

Le assicurazioni in Borsa



Fonte: Thomson Financial, Datastream. (settembre2005=100)

Le catastrofi naturali nel 2005

Il 2005 è stato in assoluto l'anno più grave in termini di vittime e danni provocati da disastri naturali. Secondo Swiss Re le vittime si avvicinano a 100.000 (di cui quasi 90.000 a causa del terremoto che ha colpito il Pakistan in ottobre), mentre i danni materiali dovrebbero superare i 220 miliardi di dollari. I danni a carico delle imprese di assicurazione ammontano, secondo Munich Re, a 94 miliardi di dollari, il doppio del record precedente, registrato nel 2004. Di questi, oltre 80 miliardi sono dovuti agli uragani che hanno colpito gli Stati Uniti e l'America Centrale: il solo uragano Katrina ha prodotto danni assicurati per 60 miliardi di dollari. Le perdite per terremoti non hanno superato i 6 miliardi, mentre quelle per altri eventi naturali si aggirano intorno ai 3 miliardi, in massima parte dovuti alla siccità estiva nell'Europa meridionale.

Le catastrofi più costose del 2005

Evento	Danni complessivi	Danni assicurati
Uragano Katrina (USA)	125.000	60.000
Uragano Wilma (USA, Caraibi)	18.000	10.500
Uragano Rita (USA)	16.000	11.000
Inondazioni (India)	5.000	770
Uragano Stan (Am. Centrale)	3.000	100

Fonte: Munich Re. Dati in milioni di Dollari

La riassicurazione in Europa

I dati definitivi sui rinnovi dei contratti di riassicurazione delle principali compagnie europee (Converium, Hannover Re, Swiss Re, Munich Re e SCOR) in scadenza il 1° gennaio e pari a due terzi del portafoglio complessivo, indicano una raccolta complessiva di 20 miliardi di dollari, in crescita del 4%. L'86% dei contratti è stato rinnovato, mentre il new business è pari a circa il 13% del portafoglio pre-rinnovo. La crescita, inferiore alle aspettative, è concentrata nei rami property che più hanno sofferto per le catastrofi naturali dell'anno passato, mentre negli altri rami i prezzi rimangono stabili o in discesa, come nel caso dei contratti per l'aeronautica e la liability. Non si registrano inoltre sostanziali irrigidimenti nelle condizioni contrattuali. La moderata crescita dei premi (pari al 5% per i premi rinnovati) si deve soprattutto, secondo Benfield, a una maggiore proporzione di rischio rimasta a carico delle assicurazioni e alla tendenza a preferire contratti con copertura non proporzionale. Ipotizzando un livello di perdite corrispondente alla media di lungo periodo, il loss ratio del settore dovrebbe essere sostanzialmente inferiore al 100%, garantendo per il settore una buona performance finanziaria.

I rinnovi delle riassicurazioni europee

	1 gennaio 2006	1 gennaio 2005
Cancellazioni/sostituzioni	14%	20%
Rinnovi	86%	80%
Crescita premi rinnovati	5%	1%
New Business	13%	14%
Crescita complessiva premi	4%	-5%

Fonte: Benfield, Dati relativi a Converium, Hannover Re, Swiss Re, Munich Re e SCOR

L'assicurazione in Francia

La raccolta complessiva delle assicurazioni francesi cresce nel 2005 dell'11%. La crescita è guidata dal settore vita, dove i premi crescono del 14%, arrivando a 120 miliardi di euro: da segnalare la fortissima crescita (47%) dei premi per le polizze unit-linked, che beneficia dell'andamento positivo dei mercati azionari europei. La raccolta netta (differenza tra premi e prestazioni corrisposte), cresce del 20%. La marcata riduzione delle spese per cure sanitarie spiega la crescita più lenta della raccolta nei rami malattia e infortuni, i cui premi salgono del 7%. La raccolta dei rami danni ad eccezione dell'auto aumenta del 2,5%, un punto percentuale in meno rispetto al 2004. L'assicurazione auto cresce solamente dell'1%, a fronte di una crescita doppia delle spese per sinistri.

La congiuntura assicurativa in Italia

Il risparmio finanziario delle famiglie

Secondo i dati della Banca d'Italia, nei primi nove mesi del 2005 il flusso di risparmio delle famiglie (il saldo tra variazione delle attività e delle passività) cresce del 28% rispetto al corrispondente periodo del 2004, e raggiunge i 63 miliardi di euro. Le somme investite crescono del 15,4%, contro un aumento dell'11,7% delle passività. Il perdurare di tassi obbligazionari bassi porta a una significativa ricomposizione del portafoglio finanziario. Le famiglie ricominciano a orientarsi verso titoli rischiosi come le azioni vendendo in maniera massiccia obbligazioni pubbliche e private e riducendo gli investimenti in conti correnti. L'accresciuta propensione per gli investimenti rischiosi fa aumentare nettamente anche le somme investite in attività estere. Le riserve vita costituiscono il 26,8% del flusso di risparmio (34,7% nei primi 9 mesi del 2004). La consistenza delle attività finanziarie supera i 3.400 miliardi, pari a circa due volte e mezzo il PIL. Azioni e partecipazioni costituiscono la quota più grande degli attivi delle famiglie, salendo al 26,2% del totale grazie soprattutto al buon andamento dei mercati azionari. Le riserve assicurative vita ne costituiscono circa il 10%. Pur continuando ad aumentare fino a raggiungere circa il 30% del PIL, l'indebitamento delle famiglie italiane è ancora notevolmente inferiore alla media dell'area dell'euro (circa il 56% del PIL). Gran parte dei nuovi debiti sono a medio e lungo termine, con una netta prevalenza di mutui per l'acquisto della casa.

Attività e passività finanziarie delle famiglie

Strumento	Flussi gen-set 2004	Flussi gen-set 2005	Consistenze Sett. 2005	Consistenze % sul totale
Biglietti e depositi	21.742	19.887	842.282	24,5
Titoli	47.705	-25.360	596.032	17,3
Fondi comuni	-11.172	-2.132	281.554	8,2
Azioni e partecipaz.	-9.152	34.392	900.013	26,2
Altre attività	40.989	37.333	564.912	16,4
di cui: riserve vita	*30.605*	*27.283*	338.078	9,8
Attività sull'estero	-2.059	19.575	249.657	7,3
Totale attività	88.053	101.651	3.434.450	100
Totale passività	34.970	39.064	452.047	
Saldo	53.083	62.587	2.982.403	

Fonte: Banca d'Italia (dati in milioni di euro)

I fondi comuni di investimento

A febbraio si conferma la raccolta negativa dei fondi comuni osservata in gennaio. Il disinvestimento è pari a 919 milioni di euro e le prestazioni peggiori si concentrano in quei fondi più sensibili al movimento dei tassi d'interesse: la vendita netta di fondi obbligazionari supera i 3.800 milioni di euro, mentre quella dei fondi di liquidità è di 1.850 milioni. Il buon andamento dei corsi azionari spinge la raccolta dei fondi a rischio più elevato. I fondi flessibili continuano la forte progressione nella raccolta già registrata da alcuni mesi, con investimenti netti per quasi 3 miliardi. Positivo anche il risultato dei fondi azionari (+643 milioni) e bilanciati (831 milioni). Il patrimonio gestito ammonta a 589,6 miliardi di euro, in crescita dell'8% rispetto a un anno fa: i fondi obbligazionari costituiscono la massa gestita più elevata, col 44,4% del totale, seguiti dai fondi azionari (25,1%) e dai fondi di liquidità (14%).

Raccolta netta dei fondi comuni

Anno	Mese	Tot.	Az.	Bil.	Obb.	Liq.	Fles.	Hed.
2005	**lug.**	2.744	-735	276	3.207	-718	419	296
	ago.	3,880	508	388	2.684	-466	540	216
	set.	750	465	464	31	-942	680	51
	ott.	-654	-931	175	428	-1.301	726	248
	nov.	-72	1.459	416	-2.435	-389	620	258
	dic.	1.111	292	473	-1.403	878	740	126
2006	**gen.**	-1.251	61	790	-2.063	-3.073	2.095	129
	feb.	-919	644	831	-3.873	-1.854	2972	361

Fonte: Assogestioni, Valori in milioni di euro

La nuova produzione vita

A gennaio i premi raccolti nel settore vita sono stati pari a 3,475 milioni di euro, con una diminuzione del 13,7% rispetto a un anno prima. Si conferma la contrazione nella raccolta che ha caratterizzato lo scorso mese di dicembre. La raccolta delle polizze di ramo V si è quasi dimezzata (-48%), mentre i prodotti di Ramo I e index-linked hanno registrato perdite più contenute (-2,9% e -7,9% rispettivamente). Al contrario è aumentata del 31% la raccolta delle polizze unit-linked classiche. La diminuzione della raccolta coinvolge tutti i canali distributivi a eccezione dei promotori finanziari, la cui produzione è cresciuta di oltre il 30%. Il 93,2% della nuova produzione è costituita da contratti a premio unico, che scendono del 14% a fronte di una crescita dell'11% dei contratti a premio annuo.

Nuova Produzione Vita - Polizze Individuali

Anno	Mese	Premi Mln. €	Δ % anno precedente 1 mese	3 mesi	da inizio anno
2005	**gen.**	4.026	55,3	21,1	55,3
	feb.	4.745	46,1	35,1	50,2
	mar.	4.826	5,2	30,4	30,4
	apr.	4.610	24,1	22,8	28,7
	mag.	5.240	23,2	16,9	27,5
	giu.	4.589	2,3	15,9	22,5
	lug.	4.640	-2,7	7,1	18,2
	ago.	3.564	42,5	8,8	20,2
	set.	3.638	4,7	10,0	18,5
	ott.	4.562	8,3	15,4	17,4
	nov.	4.651	11,2	8,3	16,8
	dic.	3.939	-15,3	-2,2	12,6
2006	**gen.**	3.475	-13,7	-9,0	-13,7

Fonte: ANIA

La diffusione di polizze sanitarie tra le famiglie italiane nel 2004

Come negli anni precedenti, il questionario somministrato alle famiglie italiane dalla Banca d'Italia in occasione della rilevazione del 2004 dell'indagine sui bilanci famigliari contiene una sezione dedicata al comportamento assicurativo della famiglia. La sezione comprende la richiesta ai capifamiglia inclusi nel campione di dichiarare se uno o più membri del nucleo familiare sia in possesso di una polizza sanitaria (intesa come polizza malattia e infortuni) e quanto si sia speso nell'anno per acquistarla.

Indagine su assicurazioni sanitarie

Assicurazioni sanitarie (infortuni e malattie)

F06. Nel 2004 Lei, o qualcuno nella Sua famiglia, aveva un'assicurazione sanitaria privata (per infortuni e malattie)? ASS4

- Sì 1
- No ..... 2 → *Dom. F10*

F07. Nel 2004 quante polizze sanitarie erano presenti nella famiglia? |__| NASS4

(Int.re! Sviluppare una colonna per ogni polizza!)

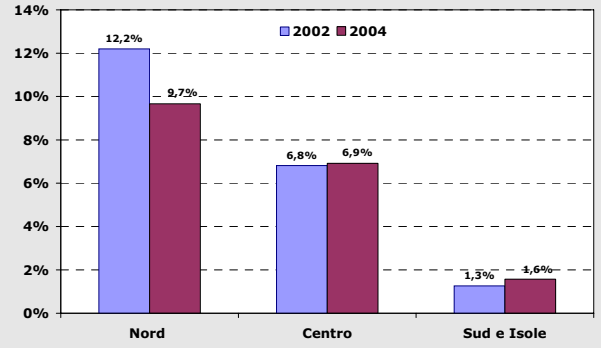
Polizze (1..5) x componenti (1..9)	1° Polizza		2° Polizza		3° Polizza		4° Polizza	
ASS4C11 ... 19 .. ASS4C51 ... 59 F08. Nel 2004, quali persone della Sua famiglia erano assicurate con questa polizza?(N° d'ordine del componente la famiglia - Sez. A - Struttura della famiglia)		__
__
__
__
__			__
__
__
__
__			__
__
__
__
__			__
__
__
__
__			__
__
__
__
__			__
__
__
__
__	
ASS4S1 ... 5 F09. Quale importo è stato pagato dalla Sua famiglia nel 2004, per questa polizza?	€ |__|__|.|__|__|		€ |__|__|.|__|__|		€ |__|__|.|__|__|		€ |__|__|.|__|__|	

Fonte: Banca d'Italia

In base alla rilevazione del 2004, si stima che siano in possesso di almeno una polizza malattia e/o infortuni circa 1,5 milioni di famiglie, il 6,5% del totale delle famiglie residenti in Italia (circa 22,6 milioni). I dati del 2002, portavano a una stima della diffusione di polizze malattia e infortuni leggermente superiore: 1,6 milioni di famiglie assicurate, il 7,4% del totale.

Le polizze sanitarie sono risultate più diffuse nel Nord, dove il 9,7% (12,2% nel 2002) dei nuclei residenti hanno almeno un familiare assicurato; è stabile al 6,9% la quota di famiglie assicurate residenti al Centro, mentre è in leggera crescita la quota al Sud, dall'1,3% del 2002 all'1,6% del 2004.

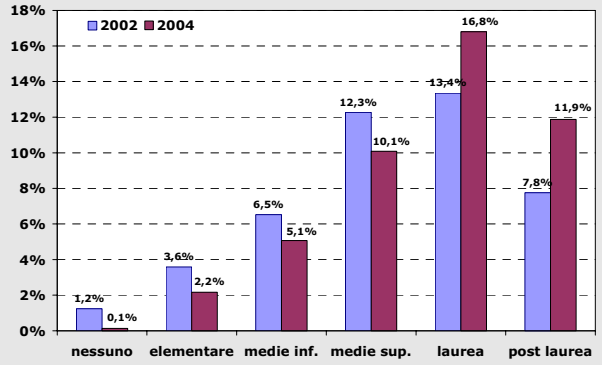
Diffusione per provenienza geografica



Fonte: Banca d'Italia

La relazione tra propensione ad acquistare una polizza e il grado di istruzione è, non sorprendentemente, crescente. Si passa da una diffusione dello 0,1% nel gruppo di nuclei con capofamiglia senza istruzione formale al 16,8% nel gruppo con capofamiglia (inteso come maggior percettore di reddito nella famiglia) laureato. Rispetto alla rilevazione del 2002, il grado di diffusione delle coperture sanitarie private appare leggermente più sperequato a favore dei nuclei famigliari con capofamiglia con laurea e titolo post laurea.

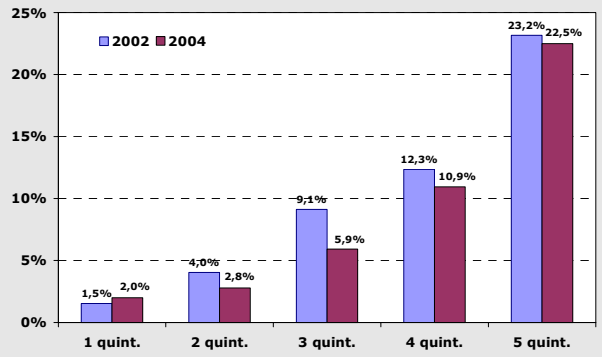
Diffusione per titolo di studio



Fonte: Banca d'Italia

Si osserva un'analoga relazione positiva tra diffusione delle polizze sanitarie e livello del reddito del capofamiglia. Nel 2004 solo il 3% dei nuclei famigliari all'interno del primo 20% della distribuzione dei redditi nazionale deteneva una polizza sanitaria, contro il 22,5% delle famiglie nel 20% più ricco. Non vi sono rispetto al 2002 variazioni di rilievo nel grado di concentrazione tra le diverse fasce di reddito. Tranne la fascia del primo 20%, che registra un modesto aumento, la diffusione delle polizze diminuisce in modo omogeneo nelle restanti fasce.

Diffusione per quintile di reddito del capofamiglia



Fonte: Banca d'Italia

Statistiche congiunturali

Premi lordi contabilizzati

Anno	Trimestre	Totale		Danni		Vita	
		Mln €	Δ%	Mln €	Δ%	Mln €	Δ%
1999	**IV**	61.847	21,3	26.236	7,1	35.611	34,5
2000	**I**	16.637	15,7	6.942	9,8	9.695	20,3
	II	34.067	8,9	14.219	9,6	19.848	8,4
	III	47.123	9,6	19.571	6,5	27.553	11,9
	IV	67.620	9,3	27.887	6,3	39.734	11,6
2001	**I**	16.452	-1,1	7.183	3,5	9.269	-4,4
	II	35.331	3,7	14.802	4,1	20.529	3,4
	III	51.368	9,0	20.831	6,4	30.537	10,8
	IV	76.251	12,8	29.924	7,3	46.327	16,6
2002	**I**	20.673	25,7	7.751	7,9	12.922	39,4
	II	43.935	24,4	16.018	8,2	27.917	36,0
	III	61.343	19,4	22.633	8,6	38.711	26,8
	IV	87.715	15,0	32.416	8,3	55.298	19,4
2003	**I**	23.543	13,9	8.409	8,5	15.134	17,1
	II	48.363	10,1	17.128	6,9	31.235	11,9
	III	68.617	11,9	24.096	6,5	44.521	15,0
	IV	96.994	10,6	34.212	5,5	62.781	13,5
2004	**I**	23.599	0,2	8.678	3,2	14.921	-1,4
	II	49.514	2,4	17.791	3,9	31.723	1,6
	III	70.887	3,3	24.944	3,5	45.943	3,2
	IV	101.037	4,2	35.411	3,5	65.626	4,5
2005	**I**	26.843	13,7	8.749	0,8	18.095	21,3
	II	55.964	13,0	18.144	2,0	37.820	19,2
	III	79.227	11,8	25.423	1,9	53.804	17,1

Fonte: ISVAP. Dati espressi in milioni di euro cumulati da inizio anno; le variazioni percentuali sono rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente

Nuova produzione Vita – Polizze individuali

Anno	Mese	Mln €	Δ % rispetto a stesso periodo anno precedente		
			1 mese	3 mesi	da inizio anno
2004	**gennaio**	2.592	11,2	12,6	11,2
	febbraio	3.247	-14,4	0,1	-4,6
	marzo	4.587	-12,0	-8,0	-8,0
	aprile	3.715	0,5	-9,1	-5,9
	maggio	4.255	9,2	-2,0	-2,8
	giugno	4.486	-5,3	1,0	-3,3
	luglio	4.770	23,7	8,2	0,5
	agosto	2.501	-22,0	-0,4	-1,9
	settembre	3.477	12,3	5,8	-0,6
	ottobre	4.211	1,7	-2,5	-0,3
	novembre	4.183	5,4	5,9	0,2
	dicembre	5.057	15,1	7,6	1,6
2005	**gennaio**	4.026	55,3	21,1	55,3
	febbraio	4.745	46,1	35,1	50,2
	marzo	4.826	5,2	30,4	30,4
	aprile	4.610	24,1	22,8	28,7
	maggio	5.240	23,2	16,9	27,5
	giugno	4.589	2,3	15,9	22,5
	luglio	4.640	-2,7	7,1	18,2
	agosto	3.564	42,5	8,8	20,2
	settembre	3.638	4,7	10,2	18,6
	ottobre	4.562	8,3	15,5	17,4
	novembre	4.651	11,2	8,3	16,8
	dicembre	3.939	-15,3	-2,2	12,6
2006	**gennaio**	3.475	-13,7	-9,0	-13,7

Fonte ANIA. Dati mensili in milioni di euro

Nuova produzione Vita – Ramo I e V – Polizze individuali

Anno	Mese	Mln €	Δ % rispetto a stesso periodo anno precedente		
			1 mese	3 mesi	da inizio anno
2004	**gennaio**	1.668	11,6	5,6	11,6
	febbraio	1.906	-6,3	7,4	1,3
	marzo	2.717	26,5	10,8	10,8
	aprile	2.107	27,1	15,3	14,5
	maggio	2.320	22,8	25,5	16,2
	giugno	2.210	-7,1	12,0	11,4
	luglio	2.904	49,0	19,6	16,8
	agosto	1.397	-0,6	13,5	15,2
	settembre	1.900	49,6	34,1	17,9
	ottobre	1.829	-0,7	13,4	16,0
	novembre	1.990	44,4	27,4	18,0
	dicembre	2.321	6,0	13,5	16,8
2005	**gennaio**	2.527	51,5	30,6	51,5
	febbraio	2.587	35,7	29,0	43,1
	marzo	2.619	-3,6	22,9	22,9
	aprile	2.562	21,6	15,4	22,6
	maggio	2.826	21,8	12,1	22,4
	giugno	2.857	29,3	24,2	23,6
	luglio	2.469	-15,0	9,7	16,5
	agosto	2.119	51,7	14,4	19,4
	settembre	1.986	4,5	6,0	17,9
	ottobre	2.521	37,8	29,3	19,6
	novembre	2.415	21,3	21,0	19,8
	dicembre	2.661	14,6	23,7	19,3
2006	**gennaio**	2.080	-17,7	4,6	-17,7

Fonte ANIA. Dati mensili in milioni di euro

Nuova produzione Vita – Ramo III – Polizze individuali

Anno	Mese	Mln €	Δ % rispetto a stesso periodo anno precedente		
			1 mese	3 mesi	da inizio anno
2004	**gennaio**	919	10,0	19,9	10,0
	febbraio	1.340	-23,8	-8,0	-12,9
	marzo	1.869	-39,1	-27,1	-27,1
	aprile	1.607	-21,2	-29,8	-25,5
	maggio	1.934	-3,5	-23,9	-21,0
	giugno	2.275	-3,6	-9,2	-17,6
	luglio	1.866	-2,2	-3,1	-15,5
	agosto	1.104	-38,7	-13,6	-18,1
	settembre	1.575	-13,6	-17,9	-17,7
	ottobre	2.381	3,6	-14,6	-15,2
	novembre	2.192	-15,4	-8,4	-15,2
	dicembre	2.731	24,3	3,1	-11,7
2005	**gennaio**	1.494	62,4	12,4	62,4
	febbraio	2.158	61,0	43,2	61,6
	marzo	2.206	18,0	41,9	41,9
	aprile	2.047	27,3	33,1	37,8
	maggio	2.413	24,8	23,2	34,5
	giugno	1.731	-23,9	6,4	21,1
	luglio	2.170	16,3	4,0	20,4
	agosto	1.443	30,8	1,9	21,3
	settembre	1.651	4,8	15,9	19,5
	ottobre	2.040	-14,3	1,5	14,7
	novembre	2.235	1,9	-3,6	13,2
	dicembre	1.273	-43,0	-53,4	4,9
2006	**gennaio**	1.390	-7,0	-7,0	-7,0

Fonte ANIA. Dati mensili in milioni di euro

Premi lordi contabilizzati – Rami danni (1)

Anno	Trimestre	Auto		Trasporti		Property	
		Mln €	Δ%	Mln €	Δ%	Mln €	Δ%
1999	**IV**	15.862	10,9	604	-7,3	3.749	2,4
2000	**I**	4.355	14,3	146	-10,3	869	1,2
	II	8.963	12,2	328	3,0	1.844	4,8
	III	12.438	7,9	487	10,2	2.457	3,2
	IV	16.917	6,7	669	10,8	3.936	5,0
2001	**I**	4.445	2,1	178	21,8	887	2,1
	II	9.223	2,9	357	8,8	1.888	2,4
	III	13.212	6,2	479	-1,6	2.581	5,1
	IV	18.155	7,3	705	5,3	4.165	5,8
2002	**I**	4.819	8,4	201	13,3	998	12,5
	II	9.952	7,9	402	12,5	2.135	13,1
	III	14.261	7,9	571	19,2	2.966	14,9
	IV	19.607	8,0	764	8,4	4.696	12,7
2003	**I**	5.169	7,3	212	5,4	1.141	14,3
	II	10.656	7,1	409	1,7	2.302	7,8
	III	15.215	6,7	576	1,0	3.160	6,5
	IV	20.708	5,6	742	-2,9	4.908	4,5
2004	**I**	5.336	3,2	202	-5,0	1.160	1,7
	II	10.984	3,1	421	3,1	2.446	6,2
	III	15.619	2,7	606	5,2	3.362	6,4
	IV	21.232	2,5	740	-0,2	5.271	7,4
2005	**I**	5.352	0,3	204	1,3	1.184	2,1
	II	11.044	0,5	409	-3,0	2.597	6,2
	III	15.705	0,5	568	-6,4	3.560	5,9

Anno	Trimestre	Infortuni e malattia		R.C. Generale		Credito e cauzione	
		Mln €	Δ%	Mln €	Δ%	Mln €	Δ%
1999	**IV**	3.423	2,6	1.921	5,6	678	-6,8
2000	**I**	887	5,7	504	3,2	180	11,8
	II	1.779	9,1	974	6,2	332	-7,4
	III	2.406	5,2	1.270	2,9	512	1,5
	IV	3.632	6,1	2.035	6,0	698	2,9
2001	**I**	940	5,9	531	5,3	201	11,6
	II	1.863	4,7	1.047	7,5	423	27,5
	III	2.573	6,9	1.388	9,2	598	16,8
	IV	3.873	6,7	2.228	9,5	798	14,3
2002	**I**	971	3,3	549	3,4	212	5,4
	II	1.937	3,9	1.158	10,6	434	2,6
	III	2.681	4,2	1.538	10,8	616	3,1
	IV	4.050	4,6	2.472	11,0	826	3,6
2003	**I**	1.033	6,3	634	15,5	220	4,0
	II	2.018	4,2	1.314	13,4	429	-1,2
	III	2.799	4,4	1.744	13,4	602	-2,3
	IV	4.270	5,4	2.798	13,2	787	-4,8
2004	**I**	1.088	5,4	691	9,0	201	-8,8
	II	2.104	4,3	1.414	7,7	421	-1,9
	III	2.924	4,5	1.827	4,8	606	0,6
	IV	4.465	4,6	2.998	7,2	706	-10,3
2005	**I**	1.131	4,0	678	-1,9	199	-0,8
	II	2.254	7,1	1.449	2,5	391	-7,1
	III	3.104	6,2	1.935	5,9	552	-8,9

Fonte: ISVAP. Dati espressi in milioni di euro cumulati da inizio anno; le variazioni percentuali sono rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente

(1)Auto comprende: corpi veicoli terrestri; R.C. autoveicoli terrestri; R.C. veicoli marittimi. Trasporti comprende: veicoli ferroviari; corpi veicoli aerei; corpi veicoli marittimi; merci trasportate; R.C. aeromobili. Property comprende: incendio ed elementi naturali; altri danni ai beni; perdite pecuniarie; tutela giudiziaria; assistenza